



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “LORENZO BARTOLINI”

La Valutazione

Premessa

La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione delle competenze realizzata dagli alunni. Sollecita il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, sostiene e potenzia la motivazione al continuo miglioramento, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche a garanzia del successo formativo e scolastico.

La valutazione è profondamente intrecciata alla progettazione. La precede individuando i bisogni formativi ed i prerequisiti, la accompagna per monitorare l'efficacia dei processi messi in atto e suggerire i necessari adeguamenti, la segue per misurare il valore aggiunto, documentare lo sviluppo, promuovere la consapevolezza dell'identità sulla quale si basano i processi metacognitivi e di costruzione del benessere psicologico ed emotivo.

L'ottica è, infatti, quella della *valutazione per l'apprendimento* che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Assume una connotazione formativa nella misura in cui evidenzia le mete raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a motivarsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé.

Nella fascia d'età dell'infanzia e dell'adolescenza la valutazione assume, inoltre, una fondamentale funzione di consapevole coinvolgimento dei genitori, ancora in prima persona responsabili della crescita e dello sviluppo dei propri figli al quale possono ancora contribuire in maniera attiva e significativa.

È presente, inoltre, nel processo di valutazione degli apprendimenti degli alunni una componente di valutazione di sistema, che monitorando l'efficacia dei processi messi in atto e misurando il valore aggiunto che la scuola è in grado di assicurare ai propri iscritti innesca processi di autovalutazione e di miglioramento progressivo della struttura sia dal punto di vista organizzativo-gestionale che metodologico-didattico.

La condivisione e l'accordo preventivo circa le finalità, i criteri, gli strumenti di valutazione sono, quindi, fondamentali.

Le finalità, i criteri, gli strumenti di valutazione

La valutazione degli alunni dell'Istituto Bartolini si riferisce, ai seguenti aspetti:

- conoscenze;
- competenze;
- capacità;
- impegno;
- partecipazione;
- metodo di lavoro;
- progresso nell'apprendimento.

I criteri essenziali per una valutazione di qualità sono pertanto:

- a. la finalità formativa;
- b. la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- c. la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai curricoli verticali e dalle programmazioni delle classi;
- d. la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- e. il rigore metodologico nelle procedure;
- f. la valenza comunicativa.

In tale ottica è indispensabile che i citati criteri facciano da riferimento per:

- la valutazione in itinere;
- la valutazione periodica e finale;
- l'esame di Stato conclusivo di ciclo;
- gli interventi di rilevazione esterna degli apprendimenti da parte dell'Invalsi.

I docenti utilizzano come strumenti di verifica:

- prove scritte;
- prove orali;
- prove pratiche;
- osservazioni sistematiche significative;
- compiti di realtà.

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione si esprime con voti da 4 a 10 nella scuola secondaria, con giudizi descrittivi riferiti a differenti livelli di apprendimento nella scuola primaria (In via di prima acquisizione, Base, Intermedio e Avanzato).

Le modalità delle valutazioni in itinere restano affidate agli insegnanti, in qualità di parte del processo quotidiano di raccolta degli elementi che conducono alle valutazioni periodiche e finali. Danno conto del progresso negli apprendimenti degli studenti e, quindi, sono espresse nelle forme che possano restituire all'alunno in modo pienamente comprensibile il livello di padronanza verificato.

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni diversamente abili è coerente con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Se l'alunno segue la programmazione della classe, sia pure per obiettivi minimi, la valutazione segue gli stessi criteri adottati per i compagni; se l'alunno segue una programmazione individualizzata, la valutazione considera il percorso compiuto dall'alunno e certifica le conoscenze e le competenze effettivamente acquisite, in rapporto alle potenzialità dell'alunno e ai livelli di apprendimento iniziali.

Valutazione degli alunni con BES

Gli alunni per i quali è stato concordato un Piano Didattico Personalizzato, in seguito all'attestazione di un Disturbo specifico dell'apprendimento o comunque al riconoscimento di un Bisogno Educativo Speciale, hanno diritto alla messa in atto di metodologie didattiche individualizzate che assicurino loro il raggiungimento dei medesimi obiettivi dei compagni ed il pieno sviluppo delle loro potenzialità tramite l'applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative così come previsto dalla Legge 170/10, dalle Linee Guida allegate al DM 12/07/2011, dalla Direttiva del 27/12/2012, nonché dalla CM 8/2013.

Le metodologie didattiche individualizzate condivise nei PDP si applicano anche in sede di esame di Stato. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione degli alunni non italofoni

La valutazione degli alunni non italofoni tiene conto delle caratteristiche del bilinguismo e dei processi di apprendimento dell'italiano come lingua seconda in corso.

Gli obiettivi intermedi rispetto ai traguardi di competenza possono seguire tempistiche differenti rispetto a quelle dei compagni che rispettino le priorità del piano didattico personalizzato transitorio condiviso.

Possono essere messi in campo strumenti compensativi e previste misure dispensative che facilitino i percorsi di apprendimento, così come possono essere previste risorse di mediazione linguistico-culturale e di translanguaging che permettano di anticipare obiettivi di contenuto in attesa del raggiungimento della piena competenza linguistica necessaria ad un apprendimento che preveda l'utilizzo dell'italiano come lingua veicolare.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modificazioni. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità ed il Regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Ogni alunno è tenuto al:

- rispetto dei regolamenti;
- rispetto del patto educativo di corresponsabilità fra scuola-alunno e famiglia;
- rispetto della struttura scolastica e della sua dotazione;
- rispetto delle persone e dei loro ruoli;
- rispetto di se stesso e del proprio ruolo di studente;
- rispetto del contesto scolastico utilizzando modalità relazionali consone;
- rispetto della puntualità e della frequenza delle lezioni.

La ripetuta inosservanza di queste regole darà luogo ad annotazioni sul Registro di Classe e alle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto.

Le note e le sanzioni disciplinari saranno prese in considerazione per la formulazione del giudizio di comportamento.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Valutazione finale

Nella valutazione finale e complessiva dell'alunno, si tiene conto della situazione di partenza, delle capacità, dei progressi compiuti in itinere e dell'impegno profuso.

I singoli insegnanti formulano la loro proposta di voto al Consiglio di Classe/Team che delibererà in merito.

Ai sensi del dlgs 62/17, i docenti della classe con decisione assunta all'unanimità possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la valutazione finale sarà integrata da un giudizio descrittivo da redigere a cura del Consiglio di Classe e da trasmettere alla famiglia al momento della consegna della scheda di valutazione, dove saranno indicate le carenze dell'alunno e i rimedi da mettere in atto.

Griglia per la valutazione del comportamento

Indicatori	Giudizio sintetico
<ul style="list-style-type: none"> • Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di corresponsabilità tra scuola-alunno e famiglia e in modo particolare: <ul style="list-style-type: none"> • rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica • frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche • interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola • ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione 	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di corresponsabilità tra scuola-alunno e famiglia e in modo particolare: <ul style="list-style-type: none"> • frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate • costante adempimento dei doveri scolastici • interesse e partecipazione attiva alle lezioni • equilibrio nei rapporti interpersonali • ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe 	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione regolare del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di corresponsabilità tra scuola-alunno e famiglia e in modo particolare: <ul style="list-style-type: none"> • alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate • svolgimento regolare dei compiti assegnati • discreta attenzione e partecipazione alle attività scolastiche • correttezza nei rapporti interpersonali • ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe 	BUONO
<ul style="list-style-type: none"> • Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di corresponsabilità tra scuola-alunno e famiglia e in modo particolare: <ul style="list-style-type: none"> • ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate • saltuario svolgimento dei compiti assegnati • partecipazione discontinua all'attività didattica • interesse selettivo • rapporti non sempre collaborativi con gli altri 	PIU' CHE SUFFICIENTE
<ul style="list-style-type: none"> • Episodi di mancato rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di corresponsabilità tra scuola-alunno e famiglia, anche soggetti a sanzioni disciplinari e in modo particolare: <ul style="list-style-type: none"> • frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate • mancato svolgimento dei compiti assegnati • scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica • disinteresse per alcune discipline • rapporti problematici con gli altri 	SUFFICIENTE
<p>L'attribuzione della votazione di insufficiente (5/10), in sede di scrutinio intermedio o finale, presuppone che il Consiglio di Classe o il Consiglio di Istituto, per le loro rispettive competenze in merito alla durata della sospensione dalle lezioni, abbiano accertato che l'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • nel corso dell'anno sia stato destinatario della sanzione disciplinare che abbia comportato l'allontanamento temporaneo dell'alunno dalla comunità scolastica per una qualsiasi durata temporale e che la sanzione sia stata reiterata (vedere art.24 del Regolamento di Istituto) • successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal Regolamento di Istituto, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative previste dal presente documento e dal Regolamento di Istituto. 	NON SUFFICIENTE

Per la scuola primaria non si tiene conto delle voci che riguardano la frequenza scolastica e il rispetto del Patto Educativo di corresponsabilità tra scuola-alunno e famiglia.

Griglia per la descrizione dei processi formativi nella scuola primaria

I livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Griglia per la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito nella scuola secondaria

Votazione in decimi	Area delle conoscenze	Area delle abilità	Area delle competenze	Area relazionale	Giudizio sintetico
10	L'alunno dimostra di aver acquisito in modo pieno e consapevole i contenuti delle varie discipline. Richiama con sicurezza ed in modo appropriato e pertinente le informazioni ricevute relative a: fatti, definizioni, termini, proprietà, procedimenti esecutivi, schemi corporei.	Applica in modo corretto conoscenze, regole e procedimenti in situazioni articolate e complesse.	Comprende e rielabora in modo corretto, personale e consapevole i contenuti proposti. Sa comunicare attraverso i vari linguaggi in situazioni complesse. Ha acquisito un metodo di lavoro autonomo ed efficace.	L'impegno e la partecipazione sono costanti e propositivi. Rispetta sempre le regole convenute, collabora con i compagni e gli adulti comunicando in modo corretto. Porta sempre a termine gli impegni presi.	OTTIMO
9	L'alunno dimostra di aver acquisito in modo apprezzabile e consolidato i contenuti delle varie discipline. Richiama con sicurezza le informazioni ricevute relative a: fatti, definizioni, termini, proprietà, procedimenti esecutivi, schemi corporei.	Applica in modo corretto conoscenze, regole e procedimenti in tutte le situazioni.	Comprende e rielabora in modo corretto i contenuti proposti e sa comunicare attraverso i vari linguaggi. Ha acquisito un metodo di lavoro autonomo e generalmente efficace.	L'impegno e la partecipazione sono costanti. Rispetta sempre le regole convenute, comunica con i compagni e con gli adulti in modo corretto. Porta sempre a termine gli impegni presi.	DISTINTO
8	L'alunno dimostra di aver acquisito in modo accettabile e abbastanza consolidato i contenuti e/o i concetti delle varie discipline. Richiama le informazioni ricevute relative a: fatti, definizioni, termini, proprietà, procedimenti esecutivi, schemi corporei.	Applica in modo abbastanza corretto conoscenze, regole e procedimenti nelle situazioni proposte.	Comprende e rielabora in modo abbastanza corretto i contenuti proposti e sa comunicare attraverso i vari linguaggi. Ha acquisito un metodo di lavoro generalmente efficace.	L'impegno e la partecipazione sono regolari. Rispetta sempre le regole convenute, comunica con i compagni e con gli adulti in modo corretto. Porta a termine gli impegni presi.	BUONO

7	L'alunno dimostra di aver acquisito in modo accettabile ma non consolidato i contenuti delle varie discipline. Richiama in parte le informazioni ricevute relative a: fatti, definizioni, termini, proprietà, procedimenti esecutivi, schemi corporei.	Applica le conoscenze in situazioni note e/o semplici. Guidato riesce ad applicare le regole ed i procedimenti.	Comprende le informazioni principali/essenziali e sa comunicare sufficientemente attraverso i vari linguaggi. Ha acquisito un metodo di lavoro accettabile, ma non sempre efficace.	L'impegno e la partecipazione sono abbastanza regolari e accettabili. Rispetta le regole convenute, comunica con i compagni in modo adeguato. Porta a termine gli impegni presi.	PIU' CHE SUFFICIENTE
6	L'alunno dimostra di aver acquisito in modo frammentario i contenuti delle varie discipline.	Applica le conoscenze in situazioni note e/o semplici. Se guidato, riesce ad applicare le regole,	Non sempre comprende le informazioni principali/essenziali ed è incerto nella comunicazione. Il metodo di lavoro è ancora poco proficuo.	L'impegno e la partecipazione non sempre sono regolari e accettabili. Rispetta con difficoltà le regole convenute, comunica con i compagni e gli adulti in modo talvolta non adeguato. È discontinuo nel portare a termine gli impegni presi.	SUFFICIENTE
5	L'alunno dimostra di aver acquisito in modo incerto i contenuti delle varie discipline. Richiama con alcune/numerose difficoltà le informazioni ricevute relative a: fatti, definizioni, termini, proprietà, procedimenti esecutivi, schemi corporei.	Applica con difficoltà le conoscenze in situazioni note e/o semplici. Anche se guidato non sempre riesce ad applicare le regole ed i procedimenti.	Spesso non comprende le informazioni principali/essenziali ed è incerto nella comunicazione. Il metodo di lavoro non è ancora proficuo.	L'impegno e la partecipazione non sono regolari e accettabili. Rispetta con difficoltà le regole convenute, comunica con i compagni e gli adulti in modo non adeguato. E' discontinuo nel portare a termine gli impegni presi.	NON SUFFICIENTE
4	L'alunno dimostra di non aver acquisito /di aver acquisito in modo limitato/frammentario i contenuti delle varie discipline. Ha difficoltà nel richiamare le informazioni ricevute relative a: fatti, definizioni, termini, proprietà, procedimenti esecutivi, schemi corporei.	Non riesce ad applicare le conoscenze regole, procedimenti anche in situazioni note e/o semplici.	Ha difficoltà nel comprendere le informazioni principali/essenziali e nel comunicare attraverso i vari linguaggi. Non ha acquisito un metodo di lavoro adeguato.	L'impegno e la partecipazione non accettabili. Rispetta con difficoltà le regole convenute, comunica con i compagni e gli adulti in modo non adeguato. Non porta a termine gli impegni presi.	GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE

Principali riferimenti normativi:

- Legge 104 del 05/02/1992 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate)
- Decreto Legislativo n.297 del 16/04/1994 (Testo Unico sulle disposizioni legislative in materia di istruzione)
- D.P.R. n.275 del 08/03/1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- D.P.R. n.249 del 24/06/1998 (Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)
- D.P.R. n.394 del 31/08/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del D.Lvo 25 luglio 1998, n. 286)
- D.P.R. n.235 del 21/11/2007 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria)
- C.M. Prot.3602/PO del 31/07/2008 (Applicazione del DPR 249/98 e del DPR 235/2007)
- Legge 170 del 08/10/2010 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico)
- Direttiva del 27/12/2012 (Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica)
- C.M. 8/2013 (Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”. Indicazioni operative)
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107)
- Decreto Ministeriale 741 del 3/10/2017 (Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione)
- Nota MIUR 1865 del 10/10/2017 (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione)
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, (Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità)
- Legge 92 del 20 agosto 2019 (Insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione)
- D.M. 35 del 22 giugno 2020 (Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica).
- Decreto Legislativo 8 aprile 2020, n. 22, coordinato con legge di conversione 6 giugno 2020, n. 41 (Misure urgenti concernenti la valutazione nella scuola primaria)
- Ordinanza MIUR 172 del 4 dicembre 2020 (Trasmissione Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria ed indicazioni operative)

Il Dirigente Scolastico

(Dott.ssa Alessandra Salvati)

Documento firmato digitalmente secondo il c.d. Codice
Amministrazione digitale e norme ad esso connesse